

Cronaca

santi apostoli

Lettera del Parroco

Betlemme casa del pane

Dove sei Signore? Per cercarti, Signore, bisogna scrutare la luce dell'amore. Bisogna scrutare la luce del Vangelo. Basta ascoltare la tua chiamata, camminare con la tua Parola, avere fiducia in Te. Aiutaci ad ascoltare il mondo, a leggere i segni della tua presenza in mezzo a noi. Dove sei Signore?

Il Natale è per eccellenza il tempo della festa e dei doni, da fare e da ricevere. Il dono è sempre il segno concreto del bene che vogliamo a qualcuno.

Il Natale è il tempo, che meglio di ogni altro, combina insieme quei nobili sentimenti umani legati al dono e costituiti dall'attesa, dalla gioia e dallo stupore.

Il Natale diventa allora l'occasione per ricordare quel dono di Dio Padre per noi che è Gesù Cristo, il segno concreto e visibile del bene che Dio ci vuole. Gesù è il dono più bello e più importante per gli uomini.

Il Vangelo ci aiuta a capire che dono sia Gesù per noi parlando con delle immagini di rara efficacia, Egli è come il tesoro nascosto e la perla preziosa, la ricchezza dei poveri, la gioia che non ci sarà tolta, la beatitudine dei puri, la consolazione degli afflitti, la giustizia dei perseguitati, la luce dei ciechi, la via degli indecisi, la verità degli insicuri, il buon samaritano dei violentati, il volto misericordioso dei peccatori, il buon pastore degli smarriti, il liberatore dei prigionieri, lo sposo atteso per le nozze, la salvezza dei perduti, la vita dei morti, il pane della vita.

Proprio alcune sottolineature dei racconti della nascita di Gesù ci aiutano a comprendere come e quanto il Signore Gesù sia il dono per tutti noi.

Matteo e Luca sottolineano come Gesù, per via del censimento decretato da

Cesare Augusto su tutta la terra, sia nato a Betlemme di Giudea, la città del re Davide. Si compie così la promessa antica di salvezza, fatta da Dio allo stesso Davide: "...forse tu mi costruirai una casa...io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere e renderò stabile per sempre il trono del tuo regno" (2 Samuele 7, 5-16).

Non solo ma Bet-lehem significa letteralmente "casa del pane" e allora come non ricollegare questa etimologia al discorso in cui Gesù si autodefiniva il pane di vita? "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo" (Giovanni 6, 51).

Sempre Luca al capitolo 2°, in quei meravigliosi 20 versetti in cui racconta della nascita di Gesù, sottolinea per ben tre volte che Gesù appena nato fu avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, nel versetto 7, troverete il bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia al versetto 12 e trovano il bambino che giaceva nella mangiatoia al versetto 16. Potrà sembrare curioso ma una caratteristica importante, un segno distintivo della nascita di Gesù per l'evangelista Luca è che appena nato sia stato deposto in una mangiatoia, che giacesse in una mangiatoia. Proprio questo segno già dice qualcosa di chi è nato e per che cosa è nato.

Gesù è nato nel presepio, cioè nella mangiatoia degli animali, nel cortile interno dell'albergo o della casa, poiché non c'erano più camere disponibili per Maria e Giuseppe. E nella mangiatoia c'è il cibo, il nutrimento per gli animali.

Proprio questa è la grande gioia, che non è solo nostra ma di tutto il popolo, la nascita di un salvatore.

Gesù nasce nel segno semplice e comprensibile a tutti del pane e del cibo che da vita, perché noi potessimo nutrirci di Lui e vivere di Lui. In Gesù ritroviamo quell'albero della vita, perduto nell'Eden a causa della caduta dei nostri progenitori (Genesi 3, 22-24).

La qualità della nostra vita dipende da ciò di cui noi ci nutriamo, cosa attira i nostri desideri? Cosa appaga i nostri sensi? A chi rivolgiamo lo sguardo e l'attenzione? A chi dedichiamo il tempo prezioso della nostra vita? Cosa e chi seguiamo? Chi può veramente nutrirci, così da non avere più fame e sete?

Il Signore viene a colmare le nostre esistenze altrimenti vuote, a saziare una fame e una sete profonda che nessun idolo potrà soddisfare, viene perché noi nutrendoci di Lui vivessimo da figli liberi, non da schiavi sedotti e sfigurati dal male.

Signore diventa Tu il nostro pane quotidiano, perché nutrendoci di Te, Tu possa vivere in noi, e noi possiamo essere pane di vita per gli altri.

Don Marco



Calendario Avvento e Natale

Sabato 11 Dicembre alle ore 15,00 prove canti di Natale per i ragazzi del catechismo

Sabato 11 e Domenica 12 Dicembre Ritiro Spirituale per Famiglie a Villa Lascaris, Pianezza (è previsto servizio di baby sitter)

Domenica 12 Dicembre ore 15,30 animazione della Messa per gli ammalati presso la cappella dell'Ospedale Molinette

Martedì 14 Dicembre a partire dalle ore 15,00 animazione della festa di Natale per gli anziani ricoverati al presidio sanitario Valletta

Da Giovedì 16 fino a Giovedì 23 Dicembre preghiera della Novena di Natale, alle ore 17,00 per i bambini e ragazzi del catechismo; alle ore 18,30 per giovani, famiglie e adulti

Sabato 18 Dicembre alle ore 15,00 presso la Parrocchia di San Luca Spettacolo e Festa di Natale per i bambini e ragazzi dell'Oratorio

Domenica 19 Dicembre alle ore 16,30 in Chiesa ora di adorazione eucaristica

Lunedì 20 Dicembre alle ore 21,00 prove canti per il Natale

Mercoledì 22 Dicembre alle ore 21,00 celebrazione comunitaria della Riconciliazione

Venerdì 24 Dicembre alle ore 16,00 celebrazione del Natale con i bambini di età precatechistica

Venerdì 24 Dicembre ore 24,00 Santa Messa Solenne della Notte di Natale

Sabato 25 Dicembre Natale di Nostro Signore, orario domenicale delle Messe

Domenica 26 Festa della Santa Famiglia

Venerdì 31 Dicembre ore 18,00 Santa Messa di Ringraziamento con il canto del te Deum

Sabato 1° Gennaio Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, orario delle Messe 10,00; 11,15 e 18,00.

Giovedì 6 Gennaio Solennità dell'Epifania del Signore, Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria, orario domenicale delle Messe. Alle ore 15,30 Festa dell'Infanzia missionaria con i bambini e ragazzi del catechismo.

Domenica 9 Gennaio festa del Battesimo del Signore, durante la Messa delle ore 11,15 festa delle famiglie che hanno celebrato un Battesimo nell'anno 2004.

redazione

Daniele, Gianrico, Imma, Marco, Paolo
via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.org
ufficio@santiapostoli.it

Sito web:
www.santiapostoli.it



Da settembre ha "preso servizio" presso la nostra comunità il Diacono Osvaldo Boggio, di ritorno dopo 8 anni durante i quali è stato presso la parrocchia di Traves: cogliamo l'occasione sia per ripresentarlo alla Comunità, sia per un rapido ripasso sul ruolo dei Diaconi permanenti.

Partiamo dal Magistero: per la Chiesa del Concilio

Vaticano II chi sono i Diaconi permanenti?

Nella Chiesa antica il diaconato veniva conferito sia a coloro che sarebbero rimasti diaconi sia a quanti erano destinati a diventare presbiteri (diaconato transeunte). A partire dal Medioevo il diaconato viene inteso solo come una tappa sulla via verso il sacerdozio presbiterale ed episcopale. Il ripristino non va attribuito

Il Diacono in Parrocchia

alla carenza di vocazioni presbiterali, ma alla teologia del Concilio Vaticano II che ha permesso il recupero di una dimensione teologica e pastorale della Chiesa, rendendo possibile la rinascita del diaconato. Il Concilio Vaticano II ha chiesto che l'ufficio diaconale venga restituito come grado proprio e permanente della gerarchia (Vescovo, Presbitero e Diacono). I Vescovi Italiani nel 1970 votavano l'introduzione anche in Italia del Diaconato come grado permanente del ministero ordinato nella Chiesa. In sintesi, il diacono è un cristiano impegnato che viene ordinato e che accetta di svolgere un globale compito di servizio, con lo scopo preminente di essere uomo di comunione nella comunità.

Per te cosa vuol dire essere diacono oggi?

Il cammino diaconale è stato un approfondimento nella nostra fede. Il diacono è prima di tutto cristiano, poi chierico in forza del sacramento dell'ordine. L'essere chierico è una nuova realtà che deve precisare la sua identità in famiglia, sul lavoro e nella missione ecclesiale. È una realtà che porta frutti nella misura in cui il diacono saprà accogliere Cristo nella sua vita, perché Egli viva in lui attraverso l'ascolto della Parola e nell'esercizio della carità.

Ciò che distingue il diacono dal semplice fedele è la ricezione del sacramento dell'ordine che lo inserisce a pieno titolo nella missione ufficiale della predicazione e dell'amministrazione di alcuni sacramenti e sacramentali. An-

che se questo non ti fa per sé più cristiano, ti dona però di esercitare il cristianesimo in modo più ricco e completo dal punto di vista del ministero. Per questo ho scelto il diaconato permanente.

Quali saranno i tuoi compiti nella nostra comunità?

Principalmente collaborerò con il gruppo Caritas, che sta avviando diverse iniziative concrete, la prima delle quali è il centro di ascolto. Naturalmente, e questo è l'aspetto che è più visibile da tutti, c'è il servizio all'altare alle Messe delle 10 e delle 11.15. Per ora questi sono i compiti che con don Marco abbiamo deciso che io debba svolgere, ma sicuramente nei prossimi mesi si concretizzeranno altre possibilità di servizio.

Paolo Chiesa

Dal Consiglio Pastorale parrocchiale



Il 4 novembre si è tenuta la prima riunione del Consiglio di questo nuovo anno pastorale, e si sono trattati due argomenti: 1- L'individuazione delle priorità pastorali di quest'anno, dedicato come per tutta la diocesi all'Eucarestia. 2- La verifica della Festa Patronale.

1) La discussione è stata incentrata principalmente sulla Messa domenicale, e partendo da quanto

scritto su un foglio consegnato ai consiglieri all'inizio della riunione, su cui erano riassunti gli i problemi e le proposte emerse durante i due giorni di programmazione, si sono affrontati alcuni nodi critici: a) Il chiacchiericcio prima dell'inizio della Messa. b) Il coinvolgimento nei canti di tutta l'assemblea, che fino ad oggi è risultato piuttosto limitato, specialmente nella celebrazione delle 11.15 e in quelle se-

rali del sabato e della domenica. Per ovviare a questo problema Cristina e Daniela hanno da poco cominciato a dirigere i canti della messa delle 11.15. c) Le Comunioni e le Cresime, che l'anno scorso erano state celebrate di pomeriggio, verranno nuovamente spostate all'interno delle celebrazioni domenicali. Anche se ciò potrà causare qualche disagio per l'alto numero di persone che tali celebrazioni richiamano, si è valutato importante poter accogliere i bambini e le loro famiglie nel contesto l'Eucarestia domenicale comunitaria. d) Inoltre quest'anno, per valorizzare al meglio un momento forte come la Settimana Santa, si vorrà riproporre la Sacra Rappresentazione. Per poter fare ciò sarà però necessaria la disponibilità di molte persone della comunità e si dovranno cominciare le prove già in gennaio. e) Il Vangelo nelle case che alla fine dello scorso anno pastorale si era svolto in alcuni condomini della nostra zona ha incontrato l'approvazione di tutti i partecipanti, anche se è necessaria qualche piccola correzione metodologica. Si è quindi deciso di delegare ad un'apposita commissione il compito di decidere nel dettaglio le

modalità organizzative di questa attività di Evangelizzazione.

2) Anche quest'anno la Festa Patronale è andata molto bene, sia dal punto di vista qualitativo delle proposte, che hanno saputo venire incontro ai gusti di tutti (le Messe solenni, le attività sportive per adulti e bambini, il concerto di un coro, un grande gioco serale, una serata di scenette e canzoni per tutti, i giochi da paese, le serate di preghiera e formative, il piccolo spettacolo pirotecnico finale, il banco di beneficenza, la lotteria, i punti di ristoro, la polenta e salsiccia, la serata danzante), sia per ciò che concerne la partecipazione della comunità, che per quasi tutte le proposte è stata piuttosto numerosa. Come aspetto particolarmente positivo è stata sottolineata la grandissima disponibilità di tutti i parrocchiani coinvolti nell'organizzazione delle attività.

Dal punto di vista economico con i ricavi delle diverse attività si sono riuscite a coprire le varie spese, e si è anche già pagato circa il 60% del nuovo stand che quest'anno ha accolto il Banco di Beneficenza.

Andrea Chiesa

30 anni di... Sapienza

"Impegnate a promuovere la vita e a rivelare la tenerezza di Dio all'umanità ferita": questo l'impegno delle Figlie della Sapienza, istituto di religiose, al servizio della nostra comunità da trent'anni.

Nate nel 1703 in un ospedale di Poitiers, in Francia, da un maestro di spiritualità mariana, Luigi Maria Grignon di Montfort, le suore della Congregazione della Sapienza, da ormai trecento anni, hanno scelto di essere accanto agli ultimi, di aiutare gli emarginati affinché tutti gli uomini possano vivere in pienezza la propria esistenza. Circa duemila suore sparse in tutto il mondo, dall'Europa all'Asia, dall'Africa all'America, sono da trent'anni presenti anche nella nostra parrocchia al servizio della comunità. Infatti, dopo aver fondato la Chiesa dei Santi Apostoli, Don Ugo Pisano volle a tutti i costi l'aiuto delle suore: per celebrare questo importante anniversario, le religiose, che in questo momento prestano servizio nella nostra comunità, hanno "aperto la porta di casa", perché potessimo conoscere più da vicino la vita da loro ogni giorno condotta.

Ognuna di loro rappresenta un modo diverso di stare accanto a chi soffre, di stare in mezzo alla gente per vivere quella che loro stesse definiscono una "spiritualità incarnata", fondamento della loro congregazione. Suor Giuseppina, con noi dal 1994, è la responsabile a livello sanitario della casa di Giobbe, una casa famiglia per i malati di AIDS in stato terminale, gestita da quattro congregazioni: le Figlie della Sapienza, il Cottolengo, le Suore Pastorelle, la congregazione di Maria Ausiliatrice di Montpellier. Un ruolo difficile il suo, una scelta importante che la porta ogni giorno a vivere situazioni di disagio, dovute non solo alla malattia ma anche al contesto familiare e allo stato psicologico dei malati.

Suor Graziella, in Parrocchia dal 1998, è l'infermiera del quartiere. Offre assistenza a domicilio a quanti lo richiedono e, tre volte a settimana, è a disposizione dei servizi sociali di Via Negarville, che, da qualche anno ormai, possono beneficiare del suo contributo. Accanto inoltre agli extracomunitari per assicurargli le necessità di base: cibo, abbigliamento e, in alcuni casi, un lavoro



per le giovani ragazze straniere, presso le famiglie bisognose di assistenza.

Suor Lorenzina, presente dal 1999, ha incominciato a svolgere l'attività di catechesi. È ministro straordinario dell'Eucarestia, membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale e membro del gruppo liturgico. Da qualche tempo è accanto alle persone che soffrono nei momenti di perdita dei loro cari, durante i rosari e i funerali.

Suor Marina, ultima arrivata, nel 2002, ma con un'esperienza passata di due anni nella nostra parrocchia (dal 1982 al 1984), insegnante di lettere in pensione, è la responsabile della Comunità delle Suore, prepara gli adulti a ricevere il Sacramento della Cresima e segue il percorso delle giovani coppie, che scelgono di battezzare i loro figli. Ministro straordinario dell'Eucarestia, aiuta la signora Giovanna con il gruppo anziani.

Quattro donne, quattro scelte, quattro modi diversi di evangelizzare. E noi, da parte nostra, non possiamo fare altro che ringraziare loro e le molte suore che si sono avvicinate in questi trent'anni, per la loro immancabile presenza e per i loro tanti modi di "starci accanto".

Immacolata Casillo

La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

CIOCIOLA Michele, CORBO Davide, GRILLO Giorgio, LEVY Federica, SALUTE Emma, LA IACONA Agnese, LAFAENZA Elisa, DIMOFTE Octavian Marian, LUJAN MUSAYON Alexa Aiadna.

Ha presentato alla misericordia del Signore:

MILANTA Renato di anni 79, ZANATTA Maria ved. Venturini di anni 99, IGNAZZI Pietro di anni 62, MASTROLORITO Francesco di anni 77, LASAGNA Aldina ved. Ghizzoni di anni 92, MECCARIELLO Ferdinando di anni 84, FAGIANO Luigia ved. Robusto di anni 86, MASARI Vito di anni 77, MICONI Angelina ved. Tolazzi di anni 91, TANTIN Antonia ved. Pajarin di anni 87.

avvisi

Per il Battesimo

Le famiglie che intendono battezzare il loro bambino devono presentarsi in ufficio parrocchiale e prenotare, previo colloquio col parroco, almeno con un mese di anticipo sulla data in cui intendono celebrare il sacramento.

I Battesimi saranno celebrati in modo comunitario in date e orari già prefissati.

Il sacramento del Battesimo sarà preparato da tre incontri la cui data e orario saranno comunicati previamente, l'ultimo incontro si svolgerà in Chiesa alla presenza dei padrini. I padrini per essere ammessi all'incarico devono aver compiuto i 16 anni, aver ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Cresima e vivere in conformità all'insegnamento morale della Chiesa (non sono quindi ammesse le situazioni di "matrimonio irregolari" tipo conviventi, o separati/divorziati risposati).

Per il Matrimonio

Si avvisa che per tutto il prossimo anno 2004/2005 si effettuerà un solo corso di preparazione al Matrimonio, che si effettuerà unitamente alle parrocchie di San Barnaba, di San Luca e dei Beati Parroci, per 8 incontri da metà Gennaio a metà Marzo del prossimo 2005.

Le iscrizioni saranno aperte, previo colloquio con il parroco, in Ufficio parrocchiale, dopo l'8 Dicembre.

Per stabilire la data del matrimonio e istruire le pratiche matrimoniali è necessario fissare un appuntamento con il parroco.

L'Ufficio Parrocchiale

Per informazioni, documenti, certificati, iscrizioni ai corsi per i sacramenti, iscrizioni a gite o pellegrinaggi, richiesta di intenzioni di preghiera per i propri cari defunti, appuntamenti e colloqui con il parroco l'orario è: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Per denunce di morte, richiesta del sacramento dell'Unzione dei malati, problemi urgenti è possibile telefonare allo 011 346181 e rivolgersi in casa parrocchiale in qualunque altro momento.

Confessioni, Direzione Spirituale

Tutti i Venerdì pomeriggio in Chiesa, dalle ore 15,00 alle ore 18,00, è disponibile un prete per celebrare la confessione e per l'accompagnamento spirituale.

Buste di Natale

Allegato a questo numero del giornale parrocchiale troverete la tradizionale Busta di Natale, un'occasione concreta per dimostrare affetto e solidarietà alla vostra comunità. Il denaro raccolto servirà a ultimare i lavori di ristrutturazione del tetto della Chiesa e per la costruzione della cappellina invernale. Potete consegnare le buste direttamente agli incaricati dell'Ufficio parrocchiale. Grazie fin da ora per la vostra generosità.

Nessuno è autorizzato al ritiro delle buste a domicilio.

Campi Invernali a Soucheres Basses 2004 - 2005

Anche per quest'anno, durante le vacanze di Natale, la Parrocchia propone ai ragazzi e ai giovani della comunità la bella opportunità dei campi invernali sulla neve, nella nostra calda e accogliente casa di Soucheres Basses, a 1500 metri s.l.m., vicino a Pragalato.

Ecco le date:

Dal 27 al 29 Dicembre 2004 - Gruppo Beginner (ragazzi di 3° media)

Dal 3 al 5 Gennaio 2005 - Gruppi Bunga Bunga e Shu Shu Che (ragazzi dalla 2° alla 5° superiore)

Contributo spese a persona 30 € più spese viaggio. Informazioni e iscrizioni in Ufficio Parrocchiale o dagli animatori di riferimento

Formazione permanente adulti

Dopo gli incontri di novembre e dicembre, riprende il cammino di formazione degli adulti con la "Scuola di preghiera": si articolerà su 5 incontri che saranno guidati da don Giampaolo Pauletto, cappellano dell'Ospedale Molinette. Questo il calendario degli incontri: **19 gennaio, 2 e 16 febbraio, 2 e 16 marzo.**

L'orario è confermato quello degli altri incontri: dalle 21.00 alle 22.30 circa.

La redazione augura Buon Natale e Felice 2005 a tutta la comunità